

OPERAI DEL CUORE

Associazione
Teatrale



L'ASSOCIAZIONE

L'**Associazione Teatrale Operai del Cuore** opera nell'ambito del teatro di ricerca e il suo scopo è quello di approfondire le più svariate tecniche artistiche di comunicazione utilizzando diversi linguaggi teatrali, combinando clownerie, giocoleria, musica, testo, linguaggio corporeo ed altri, per sviluppare nuove forme di spettacolarizzazione.

L'intento di Operai del Cuore è quello di riportare l'attenzione del pubblico su temi sociali e civili di forte attualità con spettacoli tragicomici e grotteschi, impregnati di ironia e momenti di alta intensità emotiva, con lo scopo di divertire e far pensare.

Gli spettacoli di Operai del Cuore sono stati rappresentati con successo in molte città italiane in occasione di Festival e rassegne teatrali anche a livello internazionale.

Alcuni nostri spettacoli hanno altresì ottenuto il patrocinio da Amnesty International a riconoscimento dell'impegno dedicato alla sensibilizzazione sui diritti umani all'interno delle nostre produzioni ed hanno anche goduto della collaborazione di associazioni attive nel campo delle tematiche affrontate.

Si tratta di spettacoli pensati per un pubblico adulto ma che hanno dimostrato in più occasioni la loro efficacia anche per i ragazzi a partire dalle scuole medie inferiori. Numerose quindi anche le scolastiche al termine delle quali ci siamo resi disponibili a confronti e dibattiti con i ragazzi.

Inoltre i nostri spettacoli sono anche strutturati per essere rappresentati in spazi e contesti diversi da quelli teatrali.

Nel caso di iniziative volte alla sensibilizzazione sulle tematiche da noi affrontate, l'Associazione Operai del Cuore richiede solo un compenso minimo a copertura delle spese organizzative e di viaggio

Desideriamo quindi riportare la Vostra cortese attenzione su "Rainballs", ultima nostra produzione:

PRESENTAZIONE



Prima dell'arcobaleno, in amore e in guerra, una pioggia (RAIN) di palline (BALLS) rimbalza nella vita dei protagonisti e si riflette nell'immagine che si unisce dolce e amara in "RAINBALLS"

"Rainballs" (prima parte), è una pioggia senza sosta che cade nella metafora come gocce colorate e poi tempesta. Le palline dei giocolieri si muovono e si trasformano, bombe e proiettili prendono forma, gli ombrelli si aprono, il volo accompagna acrobati e clowns tra le stelle e le lacrime, la morte osserva, la vita si allontana, la speranza la insegue, suoni e rumori si mischiano, come i pensieri in attesa di risposte. La pioggia ormai impazzita rimbalza insistente nella mente dei protagonisti ma il loro cuore, intimo e segreto, nonostante tutto pulsa ancora d'amore.

"Rainballs" (seconda parte), rappresenta anche la pioggia delle contraddizioni, tra ideologie e vessilli, la guerra come esperienza piena di ambiguità, un intreccio di distruzione e profitti, di militari poi mercenari, un momento di trasformazione delle identità individuali e collettive, dove il soldato, scivolando nella follia, si incrina e si sdoppia tra un io civile e un io militare e l'incontro con la morte per lui ha diversi significati: la morte come fine ultimo (fisica) e la morte come distacco dalla propria vita (psicologica interiore).

Amore e guerra, morte e follia, osservano e a volte ci sorprendono. In amore e in guerra tutto è lecito? Una citazione, una costante che si ripete, un'eco nello spettacolo, una pioggia dolce e buona, una tempesta che si vuole evitare. Ma dunque quale guerra? Una guerra tradizionale o di tipo nuovo e inedito che scorre dentro i protagonisti, dentro di noi?

"E se ti mostro il mio lato oscuro mi stringerai ugualmente questa notte? E se ti apro il mio cuore e ti mostro il mio lato debole, che cosa farai?"
(Pink Floyd)

"La nostra vita non è dietro a noi, né avanti, né adesso, è dentro".
(Jacques Prévert)

"La guerra muta la vita morale d'un popolo, e l'uomo, al suo ritorno, non trova più misure di certezza in un modus di vita interno, dimenticato o ironizzato durante le sue prove con la morte".
(Salvatore Quasimodo)

DESCRIZIONE DELLO SPETTACOLO

Ispirato dai testi e dalle musiche dei Pink Floyd, in gran parte reinterperate in chiave jazz da Rita Marcotulli, e suggestionato dalle poesie di Jacques Prévert e Salvatore Quasimodo, lo spettacolo, poetico e surreale, si snoda tra le tematiche dell'amore, della guerra, del dolore esistenziale e della morte. Il titolo fonde la pioggia (rain) che bagna i campi di battaglia reali e interiori, con le palline (balls) portatrici di destino che bombardano e volteggiano sui corpi dei protagonisti.

Tra ironie, emozioni, giocolerie, danze e funambolismi, la vicenda di un innamorato-soldato-reduce, evocata più che descritta, suggerisce gli eterni conflitti tra le contraddittorie identità che conducono l'uomo ad affezionarsi ai processi della propria distruzione piuttosto che all'accettazione del proprio destino, percepita come rassegnazione.

Lo spettacolo intende rappresentare una libera riflessione sui temi complessi che sono generati da ogni conflitto e lascia all'esperienza emotiva del pubblico la ricerca di una chiave interpretativa. Per questo può trovare spazio in un'ottica più ampia della semplice spettacolarizzazione, inserito in un ciclo di incontri, oppure associato ad una mostra, con la possibilità di coinvolgere scuole ed associazioni del territorio.

SCHEDA TECNICA

Titolo dello Spettacolo: "RAINBALLS" in amore e in guerra

Autori: Operai del Cuore

Interpreti: Maurizio Bolis, Valentina Gavazzeni, Simone Masserini, Lucia Secomandi, Fabio Sirtoli, Marco Vecchi

Regia: Marco Colombo

Durata: Lo spettacolo si compone principalmente come un gioco di immagini, con poco testo, ridotto all'essenziale ed è strutturato per essere rappresentato con modalità differenti a seconda delle esigenze organizzative:

Completo ("Rainballs" nel periodo bellico e post bellico): composto da due parti, durata complessiva 1 ora e 30 minuti (5/10 minuti in più nel caso di scene aggiuntive). *

Tra una parte e l'altra va aggiunta una breve pausa.

- **La sola prima parte ("Rainballs" nel periodo bellico):** durata 1 ora (5 minuti in più nel caso di scena aggiuntiva). *
- **La sola seconda parte ("Rainballs" nel periodo post bellico):** durata 30 minuti (5 minuti in più nel caso di scena aggiuntiva). *
- **Singole scene o frammenti (ripetibili anche in loop),** che possono essere inserite in eventi all'aperto (teatro di strada, piazze, centri storici, aree urbane, etc.) o come arte performativa in spazi alternativi, integrarsi o far da cornice a concerti (alcune immagini sono versatili, pertanto adattabili anche a musiche diverse da quelle finora pensate e sviluppate).

Elenco Scene e Musiche utilizzate

Prima parte	Seconda parte
1. Introduzione - <i>Sharp Tips</i> (A. Ferrari) (Scena aggiuntiva, con possibilità di musica live) *	1. La Guerra è Finita - <i>Il Silenzio</i> (N. Rosso - Arr. W. Scholz)
2. La Conquista - <i>Saint Tropez</i> (R. Waters - Arr. R. Marcotulli)	2. Il Movimento - <i>Astronomy Domine</i> (S.Barrett - Arr. R. Marcotulli)
3. L'amore - <i>Crying Song</i> (R. Waters - Arr. R. Marcotulli)	3. Il Cambiamento - <i>Money</i> (R. Waters - Arr. R. Marcotulli)
4. Il Conflitto (inizio) - <i>Us And Them</i> (R. Waters/R. Wright - Arr. R. Marcotulli)	4. La Parentesi - <i>A Spanish Piece</i> (D. Gilmour)
5. Il Volo - <i>Burning Bridges</i> (R. Waters/R. Wright - Arr. R. Marcotulli)	5. Il Congedo - <i>Around...500 Miles High</i> (B. Corea – Arr. A. Ferrari) (Scena aggiuntiva, con possibilità di musica live) *
6. Il Soldato - <i>Corporal Clegg / Get Your Filthy Hands off My Desert</i> (R. Waters)	
7. Il Soldato e La Morte	
8. Il Conflitto (durante) - <i>Goodbye Blue Sky</i> (R. Waters - Arr. R. Marcotulli)	
9. La Passione - <i>Cirrus Minor</i> (R. Waters - Arr. R. Marcotulli)	
10. Il Conflitto (fine)	

ESIGENZE TECNICHE

Dimensioni spazio scenico: minimo 7 mt di larghezza X 5 mt di profondità
(Preferibilmente con fondale e passaggio dietro, e/o quinte laterali, ottimali se neri).

I nostri spettacoli sono comunque strutturati anche per essere rappresentati in spazi e contesti diversi da quelli tipicamente teatrali.

Eventuali esigenze tecniche (impianti, potenza, ecc...): se possibile impianto luci (minimo 8 fari), potenza minima 6 Kw. Nel caso non ci fosse l'impianto luci, una presa da 380 kw, pentapolare (3 fasi, neutro e terra) del tipo 32 Ampere per uso proprio impianto e 6 Kw di potenza per uso nostri impianti (impianto audio 500 Kw con mixer 12 uscite, impianto luci 12 canali, fari e piantane).

Ore necessarie per l'allestimento: Montaggio 3/4 ore, smontaggio 1 ora circa.

Via Solari 25, 24123 Bergamo (Italia) – Tel. e fax: + 39.035.571648 – C.F. e P. IVA: 02859450161

www.operaidelcuore.it e-mail: info@operaidelcuore.it